

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 28/04/2021 n. 559

Settore IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - UO Valutazioni Ambientali

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE EX ART. 19 D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II. ART. 4 L.R. 11/2019 COMUNE DI TRECATELLI - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE MINORE DI 1MWP - 999,6 KWP - IN LOC. MONTERADO - PROPONENTE: HYDROWATT S.H.P. SRL. ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE CON CONDIZIONI AMBIENTALI.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELEGATO DAL DIRIGENTE

PREMESSO che il 11.08.2020, con note assunte al protocollo provinciale n. 27437 e 27438 di pari data, è pervenuta a questa Area da parte della società **Hydrowatt S.H.P. srl** (d'ora in poi Proponente), P.I. 01545480566 e sede legale in Via G. Verdi n. 7 - 63084 Folignano (AP) - istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (*Screening*) ai sensi degli artt. 19 del d.lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", e 4 della l.r. n. 11/2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", relativa alla **realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale minore di 1 MWp - 999,6 kWp** in loc. Monterado nel comune di Trecastelli; istanza corredata, a norma di legge, della documentazione concernente il progetto *de quo*, lo Studio Preliminare Ambientale, nonché la ricevuta dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie;

PRESO ATTO che:

il progetto di cui al presente procedimento, ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019 Allegato B2 punto 2 lettera a) *impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica da conversione fotovoltaica e impianti solari termici con potenza complessiva superiore a*



I MW ha ad oggetto, secondo modalità e caratteristiche meglio evidenziate nell'Istruttoria Tecnica, parte integrante del presente provvedimento (*Allegato 1*), la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, di potenza pari a 999,6 kWp in Loc. Monterado, in un'area distinta catastalmente alla Sez. A – Monterado Foglio n. 4 particelle 295 – 296 – 298;

DATO ATTO conseguentemente che:

a seguito della verifica formale della documentazione pervenuta, in data 25.08.2020 si è proceduto alla pubblicazione prevista dal comma 2 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 sul sito *internet* di questa Amministrazione;

con nota prot. n. 29716 del 01.09.2020 integrata il 24.09.2020 con nota prot. n. 32374, trasmessa altresì al Comune di Monteporzio (PU) e alla Provincia di Pesaro-Urbino poiché potenzialmente interessati dagli impatti dell'opera in oggetto, si è proceduto alla comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 provvedendo a:

- illustrare al Proponente l'*iter* procedimentale previsto dal citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, richiamato dall'art. 4 della l.r. 11/2019;
- informarlo dell'avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito *internet* provinciale;
- comunicare l'avvio della procedura di *Screening*, prevedendone la conclusione per il giorno 30.11.2020, secondo quanto previsto dal comma 7 del citato articolo 19 e fatto comunque salvo quanto previsto dal comma 6 in merito alla richiesta di documentazione integrativa;
- richiedere al Comune di Trecastelli il Certificato di Assetto del Territorio relativo all'area interessata dall'intervento, comprensivo della relativa dichiarazione di conformità urbanistica;
- richiedere all'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (A.R.P.A.M.) e all'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) territorialmente competenti, gli apporti istruttori in merito al progetto *de quo*, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 8 della l.r. 11/2019;

ACCERTATO che a seguito della pubblicazione di cui ai punti precedenti non sono pervenute osservazioni da parte di controinteressati;

VISTO il Certificato di Assetto del Territorio trasmesso dal Comune di Trecastelli con nota prot. n. 8766 del 24.09.2020 e assunto al prot. n. 32351 di pari data;

VISTI altresì i seguenti contributi istruttori, per il cui approfondimento si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*):

ASUR prot. n. 144395 del 29.09.2020 registrato al prot. n. 32736 di pari data;

A.R.P.A.M. prot. n. 30553 del 22.10.2020 assunto al prot. n. 36187 di pari data;

DATO ATTO che con nota prot. n. 40456 del 19.11.2020 si è provveduto a:

richiedere al Proponente integrazioni relative al progetto in oggetto, da presentare entro quarantacinque giorni, così come previsto dal comma 6 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006; trasmettergli, per gli adempimenti di competenza, gli apporti dell'A.R.P.A.M. precedentemente citati;

comunicare la sospensione dei termini del presente procedimento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 7 della l. 241/90 e dell'art. 19, comma 6 del d.lgs. 152/2006;

ESAMINATA la documentazione integrativa pervenuta il 24.11.2020 (ns. prot. n. 41411 di pari data), per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*), e su cui si è provveduto a richiedere all'A.R.P.A.M. gli apporti istruttori di competenza (nota prot. n. 41590 del 25.11.2020);

VISTE le valutazioni di quest'ultima prot. n. 38562 del 28.12.2020, assunte al ns. prot. n. 45499 di pari data, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*) che hanno evidenziato il permanere di alcune criticità;



Provincia
di Ancona

PRESO ATTO che, al fine di superare le criticità evidenziate dall'A.R.P.A.M., il 15.02.2021 il Proponente ha prodotto delle integrazioni volontarie (ns. prot. n. 7607 di pari data), su cui si è provveduto a richiedere all'A.R.P.A.M. gli apporti istruttori di competenza (nota prot. n. 7822 del 16.02.2021);

CONSIDERATO che:

alla richiesta di cui al precedente punto, l'A.R.P.A.M. ha risposto con nota prot. n. 8472 del 16.03.2021 assunta al ns. prot. n. 11189 di pari data, segnalando il mancato superamento delle criticità già evidenziate;

le valutazioni A.R.P.A.M. di cui al punto precedente sono state inoltrate al Proponente per gli adempimenti di competenza finalizzati al superamento di quanto evidenziato (nota prot. n. 13395 del 29.03.2021);

con nota pervenuta il 02.04.2021 ed assunta al prot. n. 13887 di pari data, il Proponente ha riscontrato le valutazioni A.R.P.A.M. di cui al punto precedente e con contestuale nota prot. n. 13938 la Scrivente ha provveduto a richiedere alla stessa le relative valutazioni;

l'A.R.P.A.M. ha riscontrato la succitata richiesta con nota prot. n. 11715 del 13.04.2021 assunta al ns. prot. n. 14800 di pari data;

VISTE le condizioni ambientali condivise con il Proponente di cui alla nota prot. n. 17038 del 22.04.2021;

DATO ATTO che in data 02.04.2021, contestualmente al completamento della documentazione necessaria da parte del Proponente, si è provveduto a riavviare il presente procedimento, sospeso il 19.11.2020;

DATO ATTO dell'istruttoria tecnica compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato V al d.lgs. 152/2006 "*Criteria per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*", per le cui conclusioni si rimanda all'allegato al presente atto (*Allegato I*);

DATO ATTO per le motivazioni riportate nell'Istruttoria Tecnica redatta all'esito del presente procedimento e parte integrante del presente atto (*Allegato I*), compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato V al d.lgs. 152/2006 "*Criteria per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*", che gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI E RICHIAMATI:

il d.lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";

la l.r. 11/2019 del 09.05.2019 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*", pubblicata nel BUR Marche n. 39 del 16.05.2019;

l'art. 3 comma 2 della legge regionale citata, ai sensi del quale "*la Provincia è l'autorità competente per i progetti elencati negli allegati A2 e B2 che ricadono interamente nel proprio territorio.*";

l'Allegato B2 alla l.r. 11/2019, B2 punto 2 lettera a) *impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica da conversione fotovoltaica e impianti solari termici con potenza complessiva superiore a 1 MW*;

il comma 5 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, secondo cui "*L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*";

il successivo comma 7, che recita: "*L'autorità competente adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del*



termine di cui al comma 4, ovvero entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 6. Omissis”, termine che nel presente procedimento, tenuto conto che il completamento della documentazione è avvenuto in data 02.04.2021, è individuato nel 28.04.2021;

VISTI inoltre:

il comma 8 del citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, che recita: *“Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, ... specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.”*;

l'art. 8 comma 1 della legge regionale n. 11/2019, ai sensi del quale, *“Per lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e del provvedimento di VIA, le autorità competenti di cui all'articolo 3 si avvalgono del supporto tecnico scientifico dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) ai sensi della lettera e) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), e dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), sulla base di appositi protocolli di intesa.”*;

l'art. 9, comma 1, della l.r. 11/2019: *“Gli oneri a carico del proponente per la verifica di assoggettabilità a VIA - OMISSIS - sono definiti nella misura pari allo 0,5 per mille del valore dell'opera o dell'intervento. OMISSIS - Resta ferma la soglia minima di cinquecento euro.”*;

il successivo comma 4, che recita *“I proventi - OMISSIS - sono destinati:*

a) per i quattro quinti all'autorità competente - OMISSIS;

b) per un quinto all'ARPAM, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 dell'art. 8.” ;

il disposto dell'art. 11 della l.r. 11/2019, che prevede la pubblicazione integrale del presente atto sui siti *web* di questa Autorità competente e del Comune interessato, con l'indicazione della sede dove si può prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni;

l'Allegato V al d.lgs. 152/2006 *“Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19”*;

l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29.04.2016 dello scrivente Settore ad oggetto: *“Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale”*;

il *“Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente”*, come da ultimo modificato con Decreto Presidenziale n. 85 del 28.05.2019;

il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 12 del 30.01.2020 con il quale è stato affidato al Dott. Avv. Fabrizio Basso, dirigente di ruolo della Provincia di Ancona, l'incarico dirigenziale ad *interim* del Settore IV fino alla data di scadenza del mandato elettivo del Presidente stesso ovvero, se più breve, per gli incarichi ad *interim*, fino alla data di affidamento di incarico dirigenziale ad altro dirigente assunto a tempo indeterminato o determinato;

la Determinazione Dirigenziale del Settore I n. 408 del 28.04.2020 ad oggetto: *“Dott.ssa Raffaella Romagna Settore IV, Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali. Conferimento di titolarità di Posizione Organizzativa - Delega di Funzioni a far data dal 01/05/2020 e fino al*

31/12/2021.”;

ACCERTATO l'assolvimento degli oneri di bollo da parte del Proponente - marca da bollo da 16 €, codice identificativo: 01191669736004;

DATO ATTO che:

l'istruttoria del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147**bis** del d.lgs. 267/2000;

ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte della Responsabile del procedimento, delegata dal Dirigente;

DETERMINA

- I. Di **escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale**, per le motivazioni riportate in premessa, **disponendo il rispetto delle condizioni ambientali, condivise con il Proponente** e contenute nell'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*), che qui si intendono integralmente richiamate, l'intervento relativo alla **realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale minore di 1 MWp - 999,6 kWp** in loc. Monterado nel comune di Trecastelli in un'area distinta catastalmente alla Sez. A – Monterado Foglio n. 4 particelle 295 – 296 – 298, a seguito di istanza pervenuta il 11.08.2020, con note assunte al protocollo provinciale n. 27437 e 27438 di pari data, da parte della società **Hydrowatt S.H.P. srl**, P.I. 01545480566 e sede legale in Via G. Verdi n. 7 - 63084 Folignano (AP), così come integrato nel corso del presente procedimento.
- II. Di trasmettere il presente atto al Proponente, società **Hydrowatt S.H.P. srl**, sede legale in Via G. Verdi n. 7 - 63084 Folignano (AP).
- III. Di provvedere alla pubblicazione in versione integrale nel sito *web* della Provincia di Ancona, dell'esito della presente procedura di verifica ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 1, della l.r. 11/2019.
- IV. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Trecastelli, per quanto di competenza, invitandolo alla pubblicazione dello stesso nel proprio sito istituzionale, come previsto dal succitato art. 11, comma 1.
- V. Di trasmettere il presente provvedimento agli altri soggetti SCA coinvolti nel procedimento, al Comune di Monteporzio (PU) e alla Provincia di Pesaro-Urbino.
- VI. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- IX. Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio *on line* per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.



Provincia
di Ancona

- X. Di dare atto che il responsabile del procedimento, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, è la sottoscritta Dott.ssa Raffaella Romagna.

Ancona, 28/04/2021

IL TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA
DELEGATO DAL DIRIGENTE

Dott.ssa ROMAGNA RAFFAELA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Classificazione 11.07.05
Fascicolo 2020/569



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Comune di Trecastelli
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO della
potenza nominale minore di 1MWp in loc. Monterado
Proponente: Hydrowatt S.H.P. srl

ISTRUTTORIA TECNICA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

Titolare di Posizione Organizzativa - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
e Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Raffaella Romagna

Gli istruttori

Dott. Geol. Cristiano Blasetti

Dott. Arch. Sergio Bugatti

Dott. Ing. Lucia Collamati

Dott. Arch. Valeria Frazzica

Dott. Arch. Massimo Orciani

Documento firmato digitalmente dalla Titolare di Posizione Organizzativa Dott.ssa Raffaella Romagna

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

INDICE

INDICE.....	1
1 PREMESSE	2
1.1 Presentazione della domanda da parte del proponente	2
1.2 Individuazione e localizzazione del progetto	2
1.3 Identificazione del proponente	2
1.4 Pubblicazione degli elaborati	2
1.5 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate	2
2 SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE.....	3
2.1 Descrizione del Progetto	3
2.2 Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente	5
3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI	8
3.1 Contributi esterni	8
3.2 Contributi interni	15
4 CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/2006 ALLEGATO C L.R. 11/2019	17
4.1 Caratteristiche del progetto.....	17
4.2 Localizzazione del progetto.....	18
4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.....	18
5 CONCLUSIONI	20
5.1 Esito dell'istruttoria	20
5.2 Condizioni ambientali.....	21
6 ELENCO ELABORATI	26



Provincia
di Ancona

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

1 PREMESSE

1.1 Presentazione della domanda da parte del proponente

Con nota pervenuta il 11.08.2020 e assunta ai protocolli provinciali nn. 27437 e 27438 di pari data, il proponente ha trasmesso la documentazione finalizzata all'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 4 della L.R. 11/2019.

1.2 Individuazione e localizzazione del progetto

Il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ha ad oggetto un intervento ricadente nella tipologia di cui alla L.R. 11/2019 Allegato B2 punto 2 lettera a) *impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica da conversione fotovoltaica e impianti solari termici con potenza complessiva superiore a 1 MW.*

Si precisa che l'impianto in oggetto, di potenza pari a 999,6 kWp, trovandosi ad una distanza minore di 1 km da 2 impianti fotovoltaici già realizzati, è sottoposto alle procedure di verifica di VIA in applicazione dei criteri specifici di cui al punto 4.1 *cumulo con altri progetti* del DM 30 marzo 2015 che comportano la riduzione delle soglie relative alla specifica categoria progettuale del 50 %.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, di potenza pari a 999,6 kWp è ubicato in Loc. Monterado in un'area distinta catastalmente alla Sez. A – Monterado Foglio n. 4 particelle 295 – 296 – 298.

1.3 Identificazione del proponente

Hydrowatt S.H.P. Srl – Via G.Verdi 7 63084 Folignano (AP).

1.4 Pubblicazione degli elaborati

Dal giorno 25.08.2020 per 45 giorni sul sito web della Provincia di Ancona.

1.5 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate

Non sono pervenute osservazioni.



2 Sintesi dello studio preliminare ambientale

2.1 Descrizione del Progetto

Caratteristiche fisiche

L'impianto, denominato "IMPIANTO FOTOVOLTAICO TRECASTELLI", è di tipo grid-connected, ha una potenza totale pari a 999,6 kW per una produzione di energia annua pari a 1768,65 MWh/anno, derivante da 2040 moduli che occupano una superficie di 4580,0 m².

Pannelli fotovoltaici – L'impianto in oggetto sarà formato da n.2040 moduli fotovoltaici collegati tra loro in configurazione serie/parallelo. Ogni modulo avrà una potenza nominale di 0,490kWp: ne consegue una **potenza massima nominale totale dell'impianto pari 999,6 kWp**.

I pannelli saranno posizionati su apposite strutture di sostegno fissate a terra in modo da formare un angolo orizzontale (angolo di "tilt") pari a +/-55°.

La disposizione planimetrica dell'impianto prevede inoltre che i pannelli siano montati a coppie uniti lungo il lato corto, in schiere parallele:

n. 59 strutture da due stringhe di 16 moduli, per un totale di 32 moduli per struttura,

n.4 strutture da due stringhe di 10 moduli, per un totale di 20 moduli;

n.6 strutture da due stringhe di 6 moduli, per un totale di 12 moduli.

Le strutture di sostegno dei moduli sono del tipo ad inseguimento, installate in direzione nord/sud: azimut pari a 0° e con inclinazione del piano dei pannelli variabile: tilt +/- 55°.

Inverter– I gruppi di stringhe in parallelo saranno collegati a n.6 inverter di potenza da 100 kWp. L'inverter ha il compito di trasformare la corrente continua prodotta dai pannelli FV in corrente alternata trifase in Bassa Tensione.

Locale utente – L'energia elettrica in uscita dall'inverter viene quindi immessa in n. 1 trasformatore BT/MT, il quale provvederà alla trasformazione BT/MT con rapporto di trasformazione 0,4/20 kV. I quadri di trasformazione BT/MT saranno alloggiati in una cabina di campo che sarà installata su platea di fondazione in c.a.

Cabina di consegna – La corrente in MT uscente dalla cabina di campo verrà convogliata e raccolta nella cabina di consegna per l'immissione nella rete. La cabina di consegna sarà prefabbricata ed avrà dimensioni in pianta di circa 2,6 x 6,7 m in accordo alle specifiche Enel Distribuzione. All'interno saranno posizionati i dispositivi di sicurezza dell'impianto, i sezionatori generali ed il dispositivo generale. La cabina sarà posizionata su fondazione a platea in c.a. al limite del campo fotovoltaico, per consentirne il libero accesso ai tecnici Enel Distribuzione.

Stazioni di ricarica – Saranno installate n. 7 stazioni di ricarica per auto elettriche del tipo DRIWE CHARGE da 22kW AC, con potenza di ricarica dinamica e bilanciata dal carico.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Connessione alla rete

L'impianto verrà connesso alla rete di distribuzione tramite una nuova cabina di consegna connessa in entra e esci su linea esistente. Tale soluzione, in attesa di conferma da E-Distribuzione prevede cavo interrato di lunghezza 10m.

Le principali opere civili consisteranno in:

- realizzazione trincee per i cavi 20kV;
- sistema raccolta acque piovane;
- realizzazione della recinzione in rete metallica di altezza pari a 2,00m, installata ad una distanza da terra di 15 cm, per garantire il libero passaggio degli animali;
- movimentazione terra per scavi ed appianamenti;
- realizzazione della viabilità interna con strada sterrate.

All'interno dell'area dell'impianto sarà realizzata una strada in terra battuta per la viabilità indispensabile per le varie operazioni di cantiere e di manutenzione. La strada verrà realizzata mediante asportazione di uno strato superficiale del terreno esistente (10-15 cm), la copertura con geotessuto e successiva copertura con terreno stabilizzato. Non sono previste strade tra le file di moduli.

Progetto delle opere di mitigazione

Come si evince dallo studio botanico, il progetto prevede una siepe mista perimetrale costituita da ligustro volgare, alloro e biancospino, piantumata di seguito alla realizzazione della recinzione.

Gli arbusti da piantumare, scelti con preferenza tra quelli sopra indicati, saranno da piantumare in doppia fila e saranno dotati di idoneo impianto di irrigazione automatizzato, ai fini del mascheramento visivo dell'impianto e dell'ottimale crescita vegetativa.

Per garantire l'effetto di mascheramento desiderato, almeno il 50% delle essenze piantumate sarà di pronto effetto.

Dopo 2-3 anni, in base all'effettiva crescita degli arbusti, verrà eseguita la prima potatura.

Dopo i primi 3 anni, andrà effettuata una concimazione a base di stallatico, nel periodo pre-invernale.

Descrizione della localizzazione del progetto

L'area prevista per la realizzazione dell'impianto ha un'estensione complessiva di circa 16000 mq, è situata a quasi 1 km a nord del centro abitato di Monterado, in un lotto della Zona per Insedimenti Produttivi lungo la Strada Provinciale n.24 della Val Cesano.

L'impianto da realizzare è posto su un terreno compreso nella zona per Insedimenti Produttivi di Monterado.

Pianificazione di livello nazionale

L'impianto fotovoltaico non ricade nel vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. n. 42/2004.

L'area interessata dall'impianto fotovoltaico non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267.

L'area non interessa aree parco, né Siti di Interesse Comunitario o Zone di Protezione Speciale.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Pianificazione di livello regionale e provinciale

In relazione alla DAALR n. 13 del 30.09.2010 “*Individuazione della aree non idonee di cui alle linee guida previste dall’articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2010, n. 387 per l’installazione degli impianti fotovoltaici a terra*”, la ditta afferma che l’area risulta IDONEA alla realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte solare con potenza inferiore a 1MWp.

Per quanto riguarda il PTC, l’area in oggetto ricade nell’ambito territoriale V delle pianure alluvionali.

L’impianto fotovoltaico non ricade in aree censite dal PAI.

Pianificazione di livello comunale

Secondo il piano regolatore comunale il sito dove si intende realizzare il parco fotovoltaico ricade totalmente in zona identificata come “D2 Zona produttiva di espansione”.

2.2 Descrizione delle componenti dell’ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull’ambiente

Atmosfera

Nello SPA il proponente rileva che: “*Il funzionamento dell’impianto fotovoltaico non provoca alcuna emissione in atmosfera di qualsivoglia sostanza. ...*

Le emissioni prodotte sono essenzialmente concentrate nella fase di realizzazione industriale (realizzazione dei materiali, lavorazione, assemblaggio) ed in quella di montaggio (montaggio dei pannelli, opere civili ed elettriche) ...

si può/deve invece parlare delle emissioni in atmosfera evitate...

Relativamente all’atmosfera le più efficaci misure di mitigazione riguardano la sola fase di cantiere e sono di conseguenza simili a quelle assunte in tutti i cantieri di una certa dimensione:

- *Irrigazione periodica di tutte le vie di accesso o di percorrenza sterrate necessarie allo svolgimento dei lavori, al fine di ridurre al minimo il sollevamento delle polveri.*
- *Pulizia ad umido, quando necessario, dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali.*
- *Copertura con teloni dei carichi potenzialmente pulverulenti trasportati dagli autocarri.*
- *Periodica bagnatura dei cumuli di materiale pulverulento depositato.*
- *Ottimizzazione dell’uso dei veicoli di trasporto per avere il massimo risparmio di combustibile.”.*

Ambiente idrico

Nello SPA il proponente rileva che: “*..., si può affermare che l’impianto non altera minimamente il comparto acque superficiali e sotterranee. Anzi, le opere di raccolta e regimazione delle acque piovane mediante apposite canalette realizzate al fine di prevenire i fenomeni provocati dal ruscellamento delle acque piovane potranno produrre effetti positivi sul dilavamento del terreno e sulla regimazione delle acque piovane stesse...*

In maniera più specifica si interverrà per:



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- *Provvedere alla realizzazione di infrastrutture per una canalizzazione delle acque piovane.*
- *Evitare l'accumulo di terra, residui, resti di qualunque natura dovuti ad erosione o trasporto nelle zone immediatamente vicine ai margini fluviali.*
- *Evitare la raccolta in sito di tutto ciò che è assimilabile a rifiuti non pericolosi ed eventualmente trasportarli tempestivamente in apposita discarica autorizzata, così da non alterare la falda acquifera.*
- *Utilizzare la massima cura nel manipolare fluidi e carburanti dei macchinari impiegati nella fase costruttiva e stoccare gli eventuali residui in luoghi appropriati.”.*

Suolo e sottosuolo

Nello SPA il proponente rileva che: “...In fase di cantiere la produzione di rifiuti solidi è legata, essenzialmente, ai residui tipici dell'attività...”

Durante il funzionamento dell'impianto gli impatti su suolo e sottosuolo possono quindi essere ricondotti esclusivamente all'occupazione del suolo da parte dell'impianto e delle opere ad esso connesse, ed una volta smantellato l'impianto si otterrà il completo recupero del suolo.

Riassumendo dunque si può affermare che l'impatto su suolo e sottosuolo è trascurabile...

L'intervento di ripristino del territorio alle condizioni precedenti alla realizzazione dell'opera comprende diversi aspetti ed in particolare:

- *Protezione dall'erosione delle eventuali superfici nude ottenute con l'esecuzione degli scavi.*
- *Utilizzo di tutte le accortezze dettate dalle norme di progettazione per la messa in opera dei cavi.*
- *Adozione di precauzioni idonee al fine di evitare possibili spandimenti accidentali, legati esclusivamente ad eventi accidentali (sversamenti al suolo di prodotti inquinanti) prodotti dai macchinari e dai mezzi impegnati nelle attività di cantiere.*
- *Manutenzione della viabilità in grado di portare beneficio sia al suolo che al sottosuolo, garantendo un miglior deflusso delle acque meteoriche.*
- *Riconsegna dell'area nelle originarie condizioni di pulizia e di sicurezza ambientale.*
- *Separazione e stoccaggio dello strato di terreno vegetale esistente in cumuli che non superino i 2 m di altezza e che mantengano le proprietà organiche e biologiche, al fine di impiegarlo come riempimento dei cavidotti, avendo cura di seguire un ordine di riempimento inverso a quello di scavo così da limitare l'alterazione del profilo geopedologico.*
- *Impiego di terra laddove lo strato superficiale è stato eliminato per far sì che il suolo recuperi le sue proprietà fisiche e organiche.”.*

Vegetazione e flora

Nello SPA il proponente rileva che: “...L'installazione dell'impianto è prevista in area con poca vegetazione perché in area industriale.

Si adotteranno comunque le seguenti misure:

- *Ripristino delle superfici occupate temporaneamente durante la costruzione, mediante decompattazione e livellamento dello strato di terra superficiale e ripristino della struttura vegetale originaria.”*

Fauna

Nello SPA il proponente prevede i seguenti accorgimenti:

- *Evitare i lavori notturni, così che il transito di macchinari e persone non alteri la quiete della fauna notturna che popola l'area interessata dall'impianto.*
- *Ridurre i tempi di intervento al minimo indispensabile.*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- *Evitare la circolazione di persone e veicoli al di fuori dell'area strettamente necessaria alla realizzazione dell'impianto.*
- *Realizzare una recinzione che lasci liberi 10-15 cm di spazio al livello del suolo per consentire il passaggio di piccoli animali sotto la recinzione.*

Paesaggio

Nello SPA il proponente rileva che: *"...L'impianto fotovoltaico in progetto essendo inserito in un contesto produttivo, in area circondata da edifici industriali, non comporterà un impatto significativo sul paesaggio in termini visivi, risultando quindi coerente con il paesaggio circostante."*

Rumore

Nello SPA il proponente rileva che: *"La principale opera di mitigazione del rumore in fase di esercizio consiste nell'aver posizionato gli inverter ed i trasformatori BT/MT all'interno di cabine chiuse che attutiscono il già limitato rumore di queste apparecchiature. Il resto dell'impianto non produce rumore.*

Durante la fase di cantiere il rispetto attento delle norme stabilite nel Regolamento Comunale, che talvolta dà indicazioni qualitative o scelte da preferire, porterà di per sé a misure di prevenzione e di mitigazione."

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Nello SPA il proponente rileva che: *"...Risulta evidente che si può escludere nel modo più assoluto ogni possibile effetto negativo a breve o a lungo periodo sulla popolazione, legato ai campi elettromagnetici.*

I disturbi saranno praticamente annullati grazie alla scelta progettuale di trasportare l'energia prodotta dalle strutture alla cabina utente mediante cavi interrati attorcigliati in modo elicoidale."



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI

3.1 Contributi esterni

Il **Comune di Trecastelli** con il certificato di Assetto del Territorio prot. 8766 del 24.09.2020, assunto al ns. prot. n. 32351 di pari data, certifica in particolare quanto segue:

- le aree interessate dalla localizzazione del progetto ricadono in Zona produttiva di espansione;
- il progetto è conforme allo strumento urbanistico vigente (la particella 298 ricade parzialmente entro la fascia di rispetto della variante strada SP 424 in previsione);
- il progetto non deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/2004;
- il progetto non ricade in Area Non Idonea ai sensi della DACR 30 settembre 2010 n. 13.

Con nota prot. n. 29716 del 01.09.2020 si procedeva a chiedere ad ARPAM e ASUR gli apporti istruttori di competenza, ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 8 della l.r. 11/2019.

ARPAM forniva i seguenti contributi per le singole matrici, come di seguito riportato.

Matrice Acque/Scarichi

ARPAM con nota prot. n. 30533 del 22.10.2020 assunta al ns. prot. n. 36187 di pari data, considerava *"...non si rilevano osservazioni al progetto presentato. Tuttavia relativamente alle problematiche della gestione degli eventuali reflui prodotti sia in fase di cantiere dell'opera che di esercizio/manutenzione della stessa, si ricorda che qualsiasi operazione di smaltimento ai sensi della normativa sugli scarichi dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni riportate nella Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e nelle NTA regionali, contenute nel Piano o di Tutela delle Acque."*

Matrice Aria

ARPAM, con nota prot. n. 30533 del 22.10.2020 assunta al ns. prot. n. 36187 di pari data, osservava quanto segue:

"...1- Considerando che il progetto in esame è sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. non per il superamento della soglia di 1 MW di potenza ma poiché, nelle aree limitrofe, sono presenti impianti fotovoltaici "già realizzati (potenza nominale di progetto comunque pari a 998,28 kWp), e concordando in prima analisi con la scelta del proponente della non necessità di stimare la pressione esercitata sulla componente ambientale atmosfera dalle attività di cantiere potenzialmente in grado di generare emissioni di polveri (PM10) e dai gas di scarico dei mezzi utilizzati (non vi è una cumulabilità degli impatti dovuti al cantiere con gli altri progetti), si ritiene comunque opportuno che sia fornita una stima delle quantità di materiale da scavo e di altri materiali potenzialmente in grado di generare



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

emissioni di polveri, prodotti e/o gestiti, e del numero di mezzi previsti per le lavorazioni di cantiere, indicandone le ore di funzionamento.

2- Si ritiene opportuno che siano forniti maggiori dettagli sulle fasi di lavoro in cui verranno applicate le misure di mitigazione proposte (indicando la frequenza), e sulle modalità di registrazione previste per l'applicazione di tali misure.”

La Ditta con integrazioni assunte al ns. prot. n. 41411 del 24.11.2020 ha prodotto l'elaborato “Stima emissioni polveri” ed ARPAM, con contributo prot. n. 38562 del 28.12.2020, assunto al ns. prot. n. 45499 di pari data, nel rilevare che il proponente ha prodotto il suddetto elaborato ed ha indicato le misure di mitigazione che intende applicare per limitare le emissioni di polveri (dettagliate nel Modello B1 relativo alle condizioni ambientali), non ha formulato osservazioni.

Matrice acque sotterranee

ARPAM, con nota prot. n. 30533 del 22.10.2020 assunta al ns. prot. n. 36187 di pari data, osservava “... per la matrice ambientale di competenza, non si rilevano osservazioni al progetto presentato.”

Matrice Rifiuti/Suolo

ARPAM, con nota prot. n. 30533 del 22.10.2020 assunta al ns. prot. n. 36187 di pari data, osservava quanto segue:

“...In seguito ad analisi della documentazione trasmessa dal proponente, vista la tipologia di progetto in esame, non si formulano osservazioni in merito alla matrice rifiuti/ suolo, ferma restando la corretta gestione delle attività di cantiere. Si ricorda tuttavia che il requisito di cui all'art. 185, c. 1, lett. c), relativo alla non contaminazione del suolo escavato ai fini del riutilizzo in sito, deve essere rispettato verificando i requisiti di qualità di tali terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.R. n.120/2017. Si ritiene opportuno inoltre che il proponente identifichi nel layout di cantiere le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e del materiale escavato, nonché le aree ove effettuare la “Pulizia ad umido ... dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali” (pag. 88 dell'elaborato “STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE” per le misure di mitigazione proposte per limitare gli impatti sull'aria), che dovranno essere tali da non comportare il rischio di contaminazione del suolo.”

La Ditta con integrazioni assunte al ns. prot. n. 41411 del 24.11.2020 ha prodotto l'elaborato “Layout di cantiere” ed ARPAM, con contributo prot. n. 38562 del 28.12.2020, assunto al ns. prot. n. 45499 di pari data, non ha segnalato alcunchè.

Matrice Rumore

ARPAM, con nota prot. n. 30533 del 22.10.2020 assunta al ns. prot. n. 36187 di pari data, osservava quanto segue:

- “... si formulano le seguenti osservazioni relative alla matrice rumore: ...*
- *L'area del nuovo impianto è stata identificata in apposita planimetria ed è stata fornita la classificazione acustica della zona, da cui risulta che l'impianto sarà posizionato in un'area posta in classe acustica IV, secondo la zonizzazione acustica del Comune di Trecastelli.*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- Non sono stati indentificati gli ambienti abitativi posti nelle vicinanze dell'area in cui verrà realizzato l'impianto e che potranno risentire della rumorosità prodotta dall'impianto.
- Non sono stati eseguiti rilievi della rumorosità ante operam attualmente presente nell'area.
- Al paragrafo 4.2.11 dello Studio Preliminare Ambientale viene indicata la classe acustica dell'area e viene fatto riferimento agli orari ed ai limiti previsti per l'attività di cantiere. Si ricorda che se il cantiere non richiede ed ottiene, dal Comune territorialmente competente, l'autorizzazione in deroga, oltre al limite di immissione assoluta pari a 65 dB(A) per la classe IV, deve essere rispettato, ai sensi del DPCM 14/11/1997, anche il limite di immissione differenziale
- Relativamente alla fase di esercizio, al paragrafo 4.3.11 dello Studio Preliminare Ambientale, viene affermato che "in fase di esercizio i pannelli fotovoltaici non producono rumore ed i componenti elettrici più rumorosi, costituiti da trasformatori e inverter, i cui livelli di rumore sono comunque molto bassi, sono alloggiati all'interno di cabine che insonorizzano l'ambiente esterno. L'impatto complessivo dunque può ritenersi senz'altro trascurabile o meglio nullo." In merito si sottolinea che tale affermazione risulta non supportata da alcun dato oggettivo. Risulta pertanto necessario prendere in considerazione i contributi sonori degli apparati situati all'interno delle cabine, l'attenuazione delle pareti delle cabine, ed i contributi degli impianti di aereazione necessari ad evitare che tali cabine abbiano una temperatura troppo alta ed incompatibile con il corretto funzionamento dei macchinari, operativi durante l'esercizio dell'impianto fotovoltaico. Pertanto si chiede di fornire una valutazione previsionale di impatto acustico, contenente la valutazione del rispetto dei limiti di legge da parte delle emissioni sonore prodotte da tutte le apparecchiature nella fase di esercizio del progetto. Le stime possono essere effettuate a partire dalle apposite schede dei vari apparati, complete dei livelli di pressione e/o potenza sonora alla massima temperatura di funzionamento. I criteri per la redazione delle valutazioni previsionali di impatto acustico ed i contenuti della documentazione previsionale di impatto acustico sono esplicitati nella DGR n. 896 AM/TAM del 24/06/2003 e s.m.i.
- Si fa presente che per quanto riguarda l'attività di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge...

Di conseguenza, alla luce di quanto sopra esposto, si formulano valutazioni non favorevoli relativamente alla matrice rumore in merito alla documentazione fornita.

Per poter modificare le valutazioni tecniche di competenza, risulta necessario che il Proponente fornisca apposita documentazione ad integrazione, che tenga conto delle osservazioni sopra formulate e che risolva le problematiche messe in evidenza."

La Ditta con integrazioni assunte al ns. prot. n. 41411 del 24.11.2020 ha prodotto l'elaborato "valutazione di impatto acustico" che ARPAM, con contributo 38562 del 28.12.2020, così valutava:

"...In merito all'elaborato intitolato *Relazione previsionale di Impatto Acustico* redatto dall'Ing. Alberto Marchionni (n. ENTECA 3523) per conto della ditta Hydrowatt SHP in



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

relazione al sito di Trecastelli, si formulano le seguenti osservazioni relative alla matrice rumore:

- *Il progetto riguarda l'installazione... Ne consegue che le sorgenti di rumore individuate sono i 6 inverter da 100 kWp HUWAWEI, il trasformatore BT/MT e l'unità esterna di climatizzazione dell'aria. In riferimento a tali sorgenti nel paragrafo 8.3 della relazione viene riportato quanto segue "Potenza acustica: Lw(A) 70.9 dB (ad 1 metro di distanza)" per la caratterizzazione dei 6 inverter e diciture similari per le altre due sorgenti. In merito si fa presente che un livello valutato ad 1 metro di distanza rappresenta un livello di pressione sonora e non di potenza sonora. Inoltre non risulta chiaro se il livello indicato sia riferito ad un solo inverter o alla somma di tutti i sei inverter di futura installazione. Per effettuare valutazioni cautelative e non sottostimanti, sarà necessario fornire il dato corretto relativo al livello sonoro caratteristico delle sorgenti e specificare a cosa sia riferito il livello fornito in merito agli inverter.*
Nella relazione tecnica al paragrafo 8.7 viene dichiarato che l'impianto sarà attivo dalla ore 6 alle ore 22 e che "nel periodo notturno i moduli fotovoltaici risulteranno inattivi". Dal momento che non viene fornita alcuna informazione in merito al possibile funzionamento in orario notturno delle sorgenti individuate (6 inverter, trasformatore BT/MT, impianto di climatizzazione), si chiede di specificare esplicitamente se tutti gli apparati siano spenti durante il periodo di riferimento notturno e non sia possibile che si attivino. In merito, nel caso in cui risulti che gli apparati, ed in particolare, gli impianti di ventilazione, possano attivarsi anche di notte in base alla temperatura impostata, sarà necessari integrare la documentazione con valutazioni di impatto dell'esercizio anche nel periodo notturno (misure di rumore residuo notturne e valutazione del contributo degli impianti in orario notturno).
- *L'area del nuovo impianto è stata identificata in apposita planimetria in classe acustica IV "area di intensa attività umana" secondo il piano di classificazione del Comune di Trecastelli. Sono stati presi in considerazione 4 ambienti abitativi identificati con le lettere P1÷P4 di cui sono state fornite le distanze da un punto S che rappresenta la posizione delle future sorgenti: P1, P2 e P3 in classe IV sono 2 stabilimenti industriali ed una civile abitazione; P4 in classe III è una civile abitazione.*
- *Sono stati riportati gli esiti dei rilievi del rumore residuo (ante operam) in corrispondenza dei recettori P1÷P4.*
- *Per la stima del rumore post operam viene dichiarato l'utilizzo del software Cadna versione 4.1.137 e viene affermato che "La taratura di tale modello previsionale, per la caratterizzazione del clima acustico dell'area, è stata effettuata mediante molteplici rilievi effettuati nell'area interessata dall'analisi, nei periodi di riferimento interessati dallo studio." Tuttavia non è stata fornita alcuna tabella contenente il confronto tra i livelli sonori misurati ed i livelli sonori simulati, da cui sia possibile evincere l'evidenza della corretta validazione del modello di simulazione utilizzato per il progetto in esame.*
- *Da quanto riportato dal Committente risulterebbe che i limiti diurni di immissione assoluta e differenziale sono rispettati. Tuttavia per quanto sopra messo in evidenza, si fa presente che le stime eseguite potrebbero essere sottostimanti e/o non corrette. In merito si fa presente che non è stato valutato il rispetto dei limiti di emissione in corrispondenza degli spazi fruibili da persone e comunità previsti dal DPCM 14/11/1997. In merito alla verifica*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

del rispetto dei limiti normativi relativi alla classificazione acustica (par. 9.4) si fa presente che si è erroneamente fatto riferimento al DPCM 01/03/1991, mentre quello corretto è al DPCM 14/11/97.

- *In conformità all'Allegato D "Presentazione dei risultati" del DM 16/03/1998, la documentazione di impatto acustico fornita contiene il riferimento alle condizioni meteorologiche, velocità e direzione del vento. Sono correttamente riportate le copie dei certificati di taratura della catena di misura (fonometro e calibratore).*

Di conseguenza, si esprimono valutazioni non favorevoli alla relazione previsionale di impatto acustico fornita e si chiede di redigere ad integrazione una nuova valutazione previsionale di impatto acustico che tenga conto delle osservazioni sopra formulate e che risolva le problematiche messe in evidenza, con approccio cautelativo e non sottostimante, e che verifichi il rispetto dei limiti di emissione e di immissione assoluta e differenziale prendendo in esame, se necessario, l'impatto nel periodo notturno."

La Ditta con integrazioni assunte al ns. prot. n. 7607 del 15.02.2021 ha prodotto integrazioni volontarie che ARPAM, con contributo prot. n. 8472 del 16.03.2021, assunto al ns. prot. n. 11189 di pari data, così valutava:

"...In merito all'elaborato intitolato Integrazioni volontarie datato 15/02/2021 redatto dall'Ing. Alberto Marchionni (n. ENTECA 3523) per conto della ditta Hydrowatt SHP in relazione al sito di Trecastelli località Monterado, si formulano le seguenti osservazioni relative alla matrice rumore:

- *Il progetto riguarda l'installazione ... I locali tecnici saranno forniti di impianto di climatizzazione dell'aria finalizzato ad evitare che le cabine abbiano una temperatura troppo alta incompatibile con il corretto funzionamento degli impianti. Ne consegue che le sorgenti di rumore individuate sono i 6 inverter da 100 kWp HUWAWEI, il trasformatore BT/MT e l'unità esterna di climatizzazione dell'aria.*
- *Sulla base delle richieste formulate da ARPAM, l'Ing. Marchionni ha dichiarato che la dicitura relativa alla caratterizzazione acustica delle sorgenti, riportata nella precedente relazione nel paragrafo 8.3 "Potenza acustica: $L_w(A)$ 70.9 dB (ad 1 metro di distanza)", indica il livello di potenza sonora calcolato a partire dal livello di pressione sonora misurato ad un metro. Si fa presente, per il futuro, che la dicitura risulta scorretta, e comunque fuorviante, dal momento che un livello valutato ad 1 metro di distanza rappresenta un livello di pressione sonora e non di potenza sonora.*
- *Nella nota ARPAM prot. 38562 del 28/12/2020 questo Servizio aveva messo in evidenza che non risultava chiaro se il livello indicato fosse riferito ad un solo inverter o alla somma di tutti i sei inverter di futura installazione. Nella nota di integrazioni volontarie datata 15/02/2021 viene dichiarato quanto segue: "Si specifica, inoltre, che il dato è relativo a ciascuna singola sorgente sonora e non alla somma delle stesse in contemporaneità di esercizio." A tal proposito si fa presente che nella relazione tecnica 003.ACU.IPR.20 del 23/11/2020 a pag. 23 il foglio di calcolo utilizzato per stimare l'impatto riporta 78 dB(A) come "Livello pressione sonora interno" che corrisponde alla somma logaritmica del livello acustico di un solo inverter, del trasformatore e dell'unità esterna della macchina di climatizzazione. Ne consegue che, per sua stessa affermazione, il tecnico Ing. Marchionni ha considerato soltanto uno dei sei inverter e non tutti quelli che*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

saranno installati (sei) e che, pertanto, la valutazione previsionale acustica presentata risulta sottostimante e non rispondente al progetto. Risulta necessario che nei calcoli venga preso in esame il funzionamento contemporaneo dei 6 inverter, del trasformatore e dell'unità esterna di climatizzazione.

- *In merito alla richiesta di chiarimenti formulata da ARPAM relativa al funzionamento anche nel periodo notturno di qualunque apparecchiatura legata al progetto, che renderebbe necessario che il Committente fornisca valutazioni di impatto dell'esercizio anche nel periodo notturno, si prende atto di quanto dichiarato nelle integrazioni volontarie datate 15/02/2021 "nelle ore notturne, in cui il generatore fotovoltaico non funziona, saranno spenti anche inverter e trasformatori e di conseguenza anche il condizionatore non sarà mai attivo."*
- *In risposta alla richiesta formulata da ARPAM di fornire l'evidenza della taratura del modello di simulazione utilizzato per il progetto (software Cadna versione 4.1.137), nelle integrazioni volontarie fornite è stata riportata a tal fine una tabella contenente il confronto tra i livelli sonori misurati ed i livelli sonori simulati, dove lo scostamento tra i valori è sempre pari a 0.*
- *In merito a quanto messo in evidenza nella nota ARPAM prot. 38562 del 28/12/2020 in riferimento alla mancata verifica, nella relazione 003.ACU.IPR.20 del 23/11/2020, del rispetto dei limiti di emissione in corrispondenza degli spazi fruibili da persone e comunità previsti dal DPCM 14/11/1997, si prende atto che il proponente dichiara quanto segue: "non sono stati individuati in prossimità dell'impianto spazi fruibili da persone e comunità previsti dal DPCM 14/11/1997, fatta eccezione per gli edifici di civile abitazione individuati, nella valutazione, quali ricettori sensibili più prossimi."*
- *Per quanto sopra messo in evidenza, si fa presente che le stime eseguite sono sottostimanti dal momento che tengono conto del contributo sonoro di uno solo dei 6 inverter che verranno installati.*

Di conseguenza, in considerazione delle problematiche sopra messe in evidenza, ed in particolare che è sottostimato il contributo sonoro delle sorgenti, non risulta possibile esprimere alcuna valutazione in merito alla matrice rumore."

In merito alle suddette osservazioni ARPAM, il proponente ha prodotto la relazione tecnica assunta al ns. prot. n. 13887 del 02.04.2021.

ARPAM, con contributo prot. n. 11715 del 13.04.2021, assunto al ns. prot. n. 14800 di pari data, rilevava quanto segue:

"Le presenti valutazioni tecniche vengono formulate facendo seguito a quanto previsto nelle precedenti note di questa Agenzia prot. 30533 del 22/10/2020, prot. 38562 del 28/12/2020 e prot. 8462 del 16/03/2021, cui hanno fatto seguito documenti forniti ad integrazione del Proponente.

In merito alla nota di accompagnamento al documento integrativo, firmata dall'Amministratore Unico della Hydrowatt SHP srl, si fa presente che le osservazioni formulate da questa Agenzia nelle note precedenti sono risultate necessarie dal momento che la documentazione fornita presentava alcuni errori e lacune e risultava carente delle informazioni sufficienti e necessarie per poter verificare che il progetto in esame rispettasse i



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

limiti normativi dell'inquinamento acustico e non comportasse impatti negativi significativi. Fornire l'evidenza del rispetto dei limiti di legge è onere unico del soggetto Proponente.

In merito all'elaborato intitolato "Relazione tecnica in merito alle osservazioni ARPAM del 16/03/2021" datata 31/03/2021 redatto dall'Ing. Alberto Marchionni (n. ENTECA 3523) per conto della ditta Hydrowatt SHP in relazione al sito di Trecastelli località Monterado, si formulano le seguenti osservazioni relative alla matrice rumore:

▪ *Il progetto riguarda l'installazione I locali tecnici saranno forniti di impianto di climatizzazione dell'aria finalizzato ad evitare che le cabine abbiano una temperatura troppo alta incompatibile con il corretto funzionamento degli impianti. Ne consegue che le sorgenti di rumore individuate sono i 6 inverter da 100 kWp HUWAWEI, il trasformatore BT/MT e l'unità esterna di climatizzazione dell'aria.*

▪ *In riferimento alla dicitura riportata nella documentazione precedente "Potenza acustica: Lw(A) 70.9 dB (ad 1 metro di distanza)", si prende atto, come già riportato nella nota ARPAM prot. 8462 del 16/03/2021, del fatto che il tecnico Ing. Marchionni è uso indicare in tal modo il livello di potenza sonora, calcolato a partire dal livello di pressione sonora misurato ad un metro, ma, pur avendo compreso la giustificazione, si ribadisce che tale espressione è scorretta e fuorviante, dal momento che la correlazione di un livello sonoro ad una distanza è riferibile tecnicamente al livello di pressione sonora e non al livello di potenza sonora.*

▪ *In relazione alla tabella a pag. 23 della relazione tecnica 003.ACU.IPR.20 del 23/11/2021, che, come ha precisato l'ing. Marchionni nella nota integrativa, è "una sintesi dei parametri utilizzati per la determinazione del livello di potenza sonora della sorgente puntiforme equivalente data dalla cabina che contiene il trasformatore", si fa presente che i livelli acustici riportati (74 dB, 78 dB e 71 dB) non sono correlabili con i livelli delle sorgenti riportati a pag. 21, né con altri dati forniti nella relazione. Comunque si prende atto di quanto riportato a pag. 26 e nelle mappe isofoniche, dove emergerebbe il rispetto dei limiti normativi.*

Di conseguenza, si esprimono valutazioni favorevoli, in relazione alla matrice rumore.

In conformità a quanto previsto dall'art. 8 comma 2, 3 e 4 della Legge Quadro n. 447/95, dall'art. 5 e 9 della Legge Regionale n. 28/2001 e dal Capitolo V delle Linee Guida applicative contenute nella DGR 896/2003, entro 3 mesi dalla messa a regime dell'impianto, dovrà essere fornita una apposita valutazione di impatto acustico "post operam" redatta da un tecnico competente in acustica (iscritto all'ENTECA). Tale valutazione dovrà essere effettuata con misure dirette sia del rumore ambientale che del rumore residuo. I rilievi dovranno essere eseguiti in conformità al DM 16/03/98, sia ad 1 metro dalle principali sorgenti sonore, sia in corrispondenza degli ambienti abitativi (come definiti dall'art. 2 della L. 447/1995) vicini e degli spazi fruibili da persone e comunità, nelle condizioni maggiormente cautelative. La relazione tecnica dovrà riportare il confronto con i limiti di emissione ed immissione (assoluti e differenziali) previsti dalla normativa vigente. La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà contenere un opportuno piano di adeguamento finalizzato al rientro nei limiti, intervenendo o direttamente sulle sorgenti o sulla via di propagazione del rumore. Tale relazione tecnica dovrà anche essere corredata di opportuna planimetria (1:500 o 1:1000) con indicati i punti di misura, gli spazi utilizzati da persone e comunità, la posizione dei recettori, le distanze tra sorgenti e gli ambienti abitativi, le posizioni delle sorgenti e le principali infrastrutture dei trasporti, con le rispettive fasce di pertinenza, e la classificazione acustica dell'area.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Da ultimo, si fa presente che per quanto riguarda le attività di cantiere correlate ai lavori di realizzazione del progetto, l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L. 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95 ed Art. 16 della legge Regionale n. 28 del 14/11/2001). Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida della LR n. 28/2001, emanate con delibera della G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003, pubblicate sul BUR n. 62 del 11/07/03, e nel Regolamento Acustico Comunale.”.

Matrice Radiazioni non ionizzanti

ARPAM, con nota prot. n. 30533 del 22.10.2020 assunta al ns. prot. n. 36187 di pari data, osservava quanto segue: *“Dopo analisi della documentazione presentata, si evince che verrà realizzata una cabina di trasformazione BT/MT e collegamenti MT all'interno e all'esterno del campo fotovoltaico fino alla più vicina cabina di consegna esistente.*

Viene dichiarato a pag. 91 dello Studio Preliminare Ambientale che il cavo MT dalla cabina di trasformazione BT/MT alla cabina di consegna sarà del tipo cordato ad elica, quindi escluso dal calcolo della Dpa ai sensi del DM 29/5/2008.

La cabina di trasformazione ha Dpa pari a 2,5 m. All'interno della Dpa non è consentita la presenza di persone per tempo superiore alle 4 ore giornaliere (inclusi i lavoratori non specificatamente addetti alla manutenzione elettrica).”.

ASUR con nota prot. n. 144395 del 29.09.2020, assunta al ns. prot. n. 32736 di pari data, rileva che: *“Preso visione della documentazione prodotta, per la tutela della salute della popolazione, la scrivente UOC ritiene che le argomentazioni esposte rappresentino sufficienti elementi descrittivi e non si ravvedono eventuali effetti detrattori derivanti dalla realizzazione del progetto.*

Pertanto per quanto di nostra competenza a tutela della salute della popolazione si ritiene di non assoggettare a VIA il progetto in oggetto.”.

3.2 Contributi interni

L' **Area Pianificazione e Programmazione territoriale di coordinamento e di settore – SIT**, rileva che, dato il fatto che l'impianto fa parte di una lottizzazione industriale in un ambito di pianura, si ritiene che la mitigazione più efficace sia il mantenimento del manto erboso e la piantumazione di una siepe perimetrale realizzata con essenze autoctone.

Con nota prot. n. 40105 del 16.11.2021 **P'Area Governo del Territorio – U.O. Pareri Tecnici urbanistici ed edilizi dei procedimenti intersettoriali** forniva il seguente contributo:

“...Da un punto di vista geologico – geomorfologico - idrologico lo stesso insiste su di un'area morfologicamente sub pianeggiante caratterizzata dalla presenza di depositi alluvionali terrazzati, di natura prevalentemente limoso-sabbiosa con intercalazioni di lenti ghiaioso-sabbiose, che ospitano un falda idrica di subalveo presente a profondità variabili da circa 7 – 8 m dal p.c..



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

La morfologia pressoché sub-pianeggiante permette di escludere problemi legati a fenomeni di dissesto gravitativo sia in atto che potenziali fatto confermato anche dalla presa visione sia della cartografia del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Regionale (PAI), sia dalla visione della cartografia geologica regionale ufficiale (CARG) da cui emerge l'assenza nei dintorni dell'area in esame di aree instabili.

Tali condizioni morfologiche con presenza di superfici sub-pianeggianti caratterizzate dalla presenza di terreni con buone caratteristiche meccaniche a profondità limitate, garantiscono inoltre ampie condizioni di stabilità globale dell'insieme terreno-strutture in progetto.

Per quanto riguarda la trasformazione del suolo gli interventi di progetto previsti comportano inoltre una variazione della permeabilità superficiale e vi è pertanto la necessità del perseguimento dell'invarianza idraulica, di cui all'art. 10 comma 3 LR 22/2011 e D.G.R. n. 53/2014.

Tale valutazione è stata oggetto di specifica relazione tecnica "RELAZIONE DI VERIFICA DI INVARIANZA IDRAULICA" datata 23/07/2020 volta anche alla definizione delle misure compensative necessarie a garantire il perseguimento, appunto, dell'invarianza idraulica.

Considerato che l'intervento relativo al progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico interessa una superficie complessiva di circa 1,6 ha, la suddetta documentazione classifica lo stesso come di "significativa impermeabilizzazione potenziale" calcolando un volume minimo d'invaso, per garantire l'invarianza idraulica, pari a 70 mc.

Sulla base di tali valutazioni lo studio indica, come misure compensative, la realizzazione di una serie di fossi drenanti del volume complessivo tale da garantire la laminazione necessaria ed il rilascio graduale delle portate accumulate.

In particolare il sistema di drenaggio previsto si basa sulla realizzazione di fossi in terra di forma trapezia, che convoglieranno l'acqua nei fossi di accumulo di dimensioni maggiori posti lungo il perimetro.

Lungo il perimetro dell'area di impianto sul lato est e sud si prevede, appunto, la realizzazione di fossi di dimensioni maggiori, con volume complessivo di circa 150 mc.

Il tecnico dichiara pertanto che tale sistema progettato consente di ottenere con un ampio margine di sicurezza il volume di laminazione necessario alla compensazione della trasformazione dell'area oggetto dell'intervento.

Al fine di quanto previsto dall'art. 10 c. 3 della L.R. 22/2011, circa l'accertamento dell'applicazione delle disposizioni relative all'Invarianza Idraulica, si prende atto dell'applicazione normativa da parte del tecnico incaricato dalla ditta alla disposizione di legge richiamata e di quanto dallo stesso dichiarato.

Tuttavia oltre alla relazione di calcolo, finalizzata a dimostrare la validità delle metodologie adottate, a completamento della pratica non risulta essere presente l'apposita dichiarazione (schema allegato alla D.G.R. n. 53/2014) con cui il tecnico sotto la propria responsabilità assevera che il progetto è idraulicamente invariante rispetto allo stato di fatto; si specifica tuttavia che tale dichiarazione può essere inserita in sede di progettazione esecutiva."



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

4 Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 Allegato C L.r. 11/2019

Ai sensi della L.R. n. 11/2019 art. 4 comma 3 l'autorità competente effettua la verifica prevista dal comma 5 dell'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006 sulla base dei criteri indicati nell'allegato C alla stessa. Si riportano pertanto di seguito le valutazioni effettuate in relazione a detti criteri.

4.1 Caratteristiche del progetto

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

a) Dimensioni e concezione dell'insieme del progetto

L'intervento proposto, descritto al paragrafo 2.1 del presente documento, è di modesta entità ed è possibile escludere possibili effetti negativi nel contesto industriale in cui si inserisce, così come rappresentato nei contributi istruttori degli uffici interni di cui al precedente paragrafo 3.2.

Il proponente ha recepito quanto segnalato dal Comune di Trecastelli (cfr. Certificato di Assetto del Territorio prot. n. 8766 del 24.09.2020) circa l'interferenza con la fascia di rispetto della variante alla strada SP 424: con le integrazioni assunte al prot. n. 41411 del 24.11.2020 ha provveduto a ridurre l'area di impianto tendendo conto della suddetta fascia di rispetto stradale. Con l'occasione il proponente ha aggiornato il progetto introducendo un nuovo modello fotovoltaico di prossima uscita sul mercato con una potenza di 490 Wp (contro i 470 Wp previsti inizialmente).

b) Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati

L'impianto in oggetto si trova ad una distanza minore di 1 km da 2 impianti fotovoltaici già realizzati, collocati oltre il fiume Cesano.

Per quanto riguarda l'interferenza visiva lontana, il proponente rileva che l'area dell'impianto è posta naturalmente in zona molto nascosta alla visuale e non risulta praticamente visibile grazie alla morfologia del territorio circostante ed alla presenza dell'area industriale ed urbanizzata. Per quanto riguarda l'interferenza visiva prossima, il sito è posto in un lotto di terreno circondato da capannoni industriali con dimensioni tali da rendere irrilevante l'impatto dell'impianto fotovoltaico sul territorio.

Preso atto di quanto riportato dalla Ditta e considerato che il contesto sembra tollerare la compresenza dei diversi impianti, si ritiene che non si avranno effetti cumulativi rilevanti.

c) Utilizzazione di risorse naturali

Per la realizzazione degli interventi verranno utilizzate modeste quantità di risorse non rinnovabili. In riferimento al consumo di suolo, il campo fotovoltaico comporta una perdita di terreno di natura temporanea. Il proponente presenta il piano di dismissione dell'impianto che prevede, dopo la vita utile dell'impianto di 20 anni, il ripristino dell'area per il completo smantellamento dell'impianto e la restituzione dell'area allo stato di fatto attuale.

d) Produzione di rifiuti



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Il proponente menziona sommariamente i rifiuti che saranno prodotti in fase di cantiere, specificando che tali materiali saranno gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente. Per quanto riguarda la fase di smantellamento dell'impianto il proponente quantifica i rifiuti e i relativi costi di smantellamento in discarica.

e) Inquinamento e disturbi ambientali

Si rimanda al contributo istruttorio ARPAM di cui al paragrafo 3.1.

f) Rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche

Non risultano rischi ipotizzabili.

g) Rischi per la salute umana, quali, a titolo semplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico

Si escludono in fase di esercizio rischi in tal senso.

4.2 Localizzazione del progetto

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto del progetto, tenendo conto, in particolare:

- a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;*
- b) della ricchezza relativa, della diponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;*
- c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone: ...*

L'intervento si colloca all'interno della zona industriale in un'area priva di zone sensibili da un punto di vista ambientale.

4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 dell'allegato C alla L.R. 11/2019 con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del DLgs n. 152/2006, e tenendo conto, in particolare:

- a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;*
- b) della natura dell'impatto;*
- c) della natura transfrontaliera dell'impatto;*
- d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;*
- e) della probabilità dell'impatto;*
- f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;*
- g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;*
- h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.*



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

L' impatto dell'attività sull'ambiente, principalmente legato al paesaggio, risulta ben controbilanciato dagli effetti positivi dovuti alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico di progetto rientra nell'ottica dello sviluppo di tecnologie per ottenere processi a minore impatto ambientale, in quanto favorisce a scala nazionale l'utilizzo di fonti alternative rinnovabili riducendo l'utilizzo del petrolio. In particolare, grazie all'impianto in progetto potranno essere evitate emissioni pari a 838 t/a tCO₂/anno.

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Provincia
di Ancona

5 CONCLUSIONI

5.1 Esito dell'istruttoria

Alla luce dell'istruttoria effettuata e dei contributi istruttori pervenuti, in riferimento ai contenuti del precedente paragrafo 4, si ritengono gli impatti potenziali trascurabili e mitigabili e si esclude il progetto dalla successiva fase di VIA, nel rispetto delle condizioni ambientali proposte dal proponente nel modulo B1 assunto al ns. prot. n. 17038 del 22.04.2021, come specificate nel seguente paragrafo 5.2.



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

5.2 Condizioni ambientali

Condizione ambientale	n. 1
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input checked="" type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Dovranno essere verificati i livelli di emissioni acustiche in fase di funzionamento dell'impianto.
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Verrà effettuata apposita valutazione di impatto acustico "post operam" redatta da un tecnico competente in acustica (iscritto all'ENTECA) secondo quanto indicato da ARPAM nella nota prot. n. 11715 del 13.04.2021
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'opera
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Condizione ambientale	n. 2
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro(<i>specificare</i>)
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p><i>Si provvederà a:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>effettuare una periodica bagnatura e pulizia delle strade di accesso e delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;</i>- <i>pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali;</i>- <i>coprire con teli i materiali polverulenti trasportati;</i>- <i>attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (circa 20 km/h);</i>- <i>bagnare periodicamente o coprire con teli, nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso, i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;</i>- <i>innalzare barriere protettive intorno alle aree di cantiere;</i>- <i>evitare le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso.</i> <p><i>Per il contenimento delle polveri nell'intorno delle aree di cantiere, in caso di condizioni particolarmente avverse che favoriscono una copiosa diffusione del particolato, si sospenderanno i lavori.</i></p>



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERA NZA DELLA CONDIZIONE	<i>Verrà effettuata una verifica periodica con registrazione dei dati rilevati in merito alle condizioni atmosferiche ed alla polverosità nelle aree di cantiere, nonché delle condizioni di pulizia delle strade circostanti.</i>
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Inizio cantiere
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI



Provincia
di Ancona

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
 Codice Fiscale n. 00369930425
 PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Condizione ambientale	n. 3
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input checked="" type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<i>Separazione e stoccaggio dello strato di terreno vegetale esistente in cumuli di altezza massima pari a 2 m al fine di mantenere le proprietà organiche e biologiche dello stesso tale da reimpiegarlo con lo stesso profilo geo-pedologico.</i>
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	<i>Verrà verificato periodicamente il rispetto delle procedure di lavoro indicate, mediante sopralluoghi.</i>
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Inizio cantiere
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM



Provincia
di Ancona

SETTORE IV

4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Condizione ambientale	n. 4
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> Altro Vegetazione
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<i>Dovrà essere mantenuto il manto erboso e le piantumazioni di mitigazione. In caso di necessità, si dovranno valutare le problematiche per poi intervenire con lotta biologica, per salvaguardare la vitalità delle specie, evitando l'utilizzo di sostanze chimiche.</i>
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	<i>Verrà effettuato un periodico controllo dello stato di salute del manto erboso e delle piante presenti, mediante ispezioni visive.</i>
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Esercizio dell'opera
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV



6 ELENCO ELABORATI

Prot. n. 27437 e n. 27438 del 11.08.2020

Studio preliminare ambientale

REL 02 01 Relazione geologico-tecnica

REL 04 01 Relazione sull'impatto elettromagnetico generato dal cavidotto-linea in MT

REL 05 01 Relazione tecnica delle opere di connessione

REL 06 01 Piano di dismissione dell'opera

REL 08 01 Relazione sulle interferenze alla viabilità esistente

REL 09 01 Computo metrico estimativo

TAV 09 01 Cabine elettriche e stazioni di ricarica

TAV 11 02 Accesso all'impianto: viabilità di accesso e particolari recinzione

TAV 12 02 Piano Particellare

Prot. n. 41411 del 24.11.2020

REL 03 02 Relazione tecnica

REL 07 02 Relazione di verifica invarianza Idraulica

REL 10 01 Studio botanico

REL 11 01 Relazione previsionale impatto acustico

REL 12 01 Stima emissione polveri

TAV 01 02 Estratto Catastale con perimetro dell'area di intervento 1:2000

TAV 02 02 Estratto Carta Tecnica Regionale con localizzazione intervento 1:10000

TAV 03 02 Estratto foto aerea con localizzazione intervento

TAV 04 02 Estratto del Piano di Governo del Territorio

TAV 05 02 Stato di fatto e stato di progetto con layout dell'impianto

TAV 06 02 Layout di dettaglio dell'impianto

TAV 07 02 Corografia delle opere di connessione

TAV 08 02 Planimetria su mappa catastale

TAV 10 02 Opere elettriche Schema elettrico unifilare varie

TAV 13 02 Planimetria opere idrauliche e opere di mitigazione

TAV 14 01 Layout di cantiere

Prot. n. 7607 del 15.02.2021

Integrazioni volontarie valutazione impatto acustico

Prot. n. 13887 del 02.04.2021

Relazione tecnica in merito alle osservazioni ARPAM Rumore

Prot. n. 17038 del 22.04.2021

SETTORE IV
4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607
Codice Fiscale n. 00369930425
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



Provincia
di Ancona

Modello B1 Condizioni ambientali